

## ASSOCIAZIONI!

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Utile a domicilio . . . L. 16

In tutto il Regno . . . = 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

arretrato . . . = 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali e in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

## ESERCITO E MARINA

Il più bello ideale dell'umanità cui deve aspirare ogni cuore ben fatto, si è l'abolizione di quell'anomalia che si compendia in una sola parola: guerra.

La guerra rappresenta la barbarie elevata a legge, la giustificazione di qualunque delitto, di qualunque sopruso.

L'origine della guerra si confonde con la storia dell'origine dell'uomo; secondo la mitologia giudaica la prima guerra fu un fratricidio: Caino uccide di Abele.

Un fatto che si perpetua già da tanti secoli parrebbe che non potesse aver termine se non con la scomparsa dell'uomo dalla faccia della terra; ma non sarà così.

Parecchi sintomi si manifestano già e sono forieri della cessazione delle guerre, annunziandoci l'aurora dell'era novella, in cui cessate le inimicizie e gli odi fra nazione e nazione, i sospetti fra governo e governo, tutti i popoli della terra, e primi fra questi quelli d'Europa si stringeranno la mano e non avranno fra di loro altre lotte che quelle inerte del pensiero.

L'aurora però è lontana dal mezzogiorno, e male agirebbe perciò quella nazione e quel governo che credessero di poter anticipare da soli il desiato momento.

Non vi potrà essere mai pace sicura e feconda di bene fino che a tutti i popoli non sarà resa giustizia, fino che l'arbitrio e la prepotenza non saranno spariti dalla faccia del mondo.

Chi potrebbe asserire che i popoli dell'Europa, senza parlare delle altre parti del mondo, siano retti secondo i principi di libertà e giustizia? Nessuno. Né si presenta la probabilità che questi beni preziosissimi possano essere conseguiti con mezzi pacifici poichè coloro che ne lo impediscono hanno il loro potere basato sulla forza brutale, potere che non può essere schiacciato che con un'altra forza pure brutale nei modi, ma santa e giusta nel fine.

O forza vindice  
Della ragione

tu non sei la guerra sterminatrice che porti la desolazione fra i popoli, ma sei l'ultimo uragano che funesterà la terra prima che sorga il sole della libertà.

Al presente noi dunque dobbiamo prepararci al grande avvenimento della pace universale, facendo trionfare dappertutto i principi di libertà e giustizia.

E perciò dobbiamo essere sempre pronti alla difesa come all'offesa.

L'Italia, ultima venuta nel consesso delle nazioni, potrebb'ella porre si pre-

sto in oblio i propri interessi e le proprie origini sacrificando ogni cosa a un benessere incerto?

Se tutti i soldati e marinai italiani venissero mandati alle loro case, potrebbero essi trovare adeguato lavoro, o non andrebbero piuttosto ad accrescere il già troppo numeroso contingente dell'emigrazione?

Noi siamo convinti che si possano fare ancora molte riduzioni nei bilanci della guerra e della marina, introducendo anche la diminuzione della ferma, ma crediamo che sarebbe errore enorme abbassare la forza complessiva dell'esercito, sospendere la fabbricazione delle armi, i lavori di fortificazione e le costruzioni di navi da guerra.

Oggi è divenuto di moda l'attaccare l'istituzione dell'esercito come tale, di gettare il discredito su tutte le persone appartenenti agli ordini militari, tanto per far sfoggio di un liberalismo a rovescio, che se fosse preso sul serio dal governo, nell'ora del pericolo tornerebbe esiziale alla fortuna della patria.

Noi abbiamo deplorato che l'autorità superiore renda meno simpatica la nobile istituzione dell'esercito, mettendolo a disposizione di qualche funzionario che ha fatto una cattiva digestione; ma crediamo pure che meriti le stimmate di tutti gli onesti patrioti quella stampa che continuamente e cogliendo ciascuna occasione trova modo di gettare il ridicolo e lo sprezzo sopra gli ordinamenti militari.

L'esercito e la marina hanno costato a costare all'Italia ingenti sacrifici; ma il presente stato allarmante dell'Europa non fu creato dall'Italia, la quale non potrebbe certo assistere con le mani in mano a nuovi cambiamenti della carta d'Europa.

Se avvenimenti straordinari e importanti si cogliessero impreparati e si combinasse ogni cosa senza di noi, quali enormi clamori non s'innalzerebbero allora e come si rimarrebbe scornati vedendosi negletti.

Si è dimenticato così presto il congresso di Berlino e la disillusione che ne seguì?

Una seconda edizione di quell'epoca sarebbe per l'Italia fatalissima e nelle conseguenze equivarrebbe a una battaglia decisiva perduta.

Fert.

## Un colloquio

con Ivan Ivanovic Ivanoff

Domenica, a Chiasso, nel Canton Ticino, s'inaugurava la bandiera d'una società operaia.

Uno dei redattori della *Provincia di Como*, essendosi recato colà approfittò dell'occasione per avere un colloquio

tentativo di riconciliarsi con lei, e senza nemmeno aver fissato il tempo del suo ritorno. Insomma, nonostante le assicurazioni incoraggianti del sig. Pelham, non si sentiva che troppo convinta che la loro separazione sarebbe stata eterna.

Il dolore le aveva straziato il cuore; ma stabilì di viverlo per non affliggere i suoi genitori. Lasciò la camera, acconsentì ad andar a respirare l'aria fresca, accettò a pranzo ciò che le venne offerto, s'intratteneva ella stessa a parlare di cose indifferenti e tentò persino talvolta di mostrarsi allegra. Il cordoglio causato da una speranza svanita influi sulla sua salute. Ogni giorno dimagriva di più, ed aveva le gote coperte d'un pallore mortale o di quel vivo rossore che è prodotto soltanto dalla febbre.

La povera signora Benson la guardava con ansietà e taceva. La sua Emmelina le era resa; abitava seco, nella stessa casa, il soggiorno tranquillo della sua infanzia. Ma com'era mutata!

Una volta ella formava tutta la sua gioia e il suo orgoglio, e le bastava

con Ivan Ivanovic Ivanoff, il russo, arrestato in Napoli or è circa un mese con gran mistero ed ora espulso dall'Italia.

Lo trovò al caffè del Colonne ed ecco il colloquio:

— Come mai — gli domandai — lo hanno espulso da Napoli?

— Non ci si capisce proprio nulla — mi rispose — io ritengo che un dito nella faccenda l'abbiano i preti; io non facevo del male a nessuno; coltivavo i miei studi di medicina e mi occupavo della propaganda atea.

— Lei dunque muoveva guerra al clericalismo?

— Al clericalismo specialmente ed anche al cristianesimo; col concorso di alcuni giovani aveva anzi fondato un giornale ed una società anticlericale; questa società doveva fondare dei figlioli nei principali centri d'Italia per diffondere l'istruzione anticlericale ed anticlericale e per organizzare a Roma un gran congresso di atei.

— Ed è per questo che lo hanno espulso?

— Lo ripeto che non ci capisco nulla; io ritengo che c'entri anche una donna, ma certe cose non è delicato il dirle.

— Una donna?

— In ogni modo — continuò Ivan animandosi leggermente — la questura che mi credette un essere pericoloso si accorse poi che aveva preso un granchio; ma non volle far brutta figura; credo poi anche che mi abbiano nociuto dei falsi amici.

— In che modo?

— Ecco, quando fondai il mio giornale trovai subito dei redattori; credevo che si prestassero per la buona causa; invece ognuno si fedi degli stipendi e li volle anticipati per modo che mi sequestravano quei pochi fondi che mi venivano dalle società radicali; io osservai loro che dovevano lavorare gratis, allora ci guastammo e poco dopo fui arrestato.

— E quando fu arrestato non le fecero delle pressioni?

— Una volta ricevetti la visita di un agente della questura che mi offerse 600 lire al mese se accettavo di fare il *confidente politico*; lo misi alla porta; un'altra volta, per lo stesso motivo, mi si promise la croce di cavaliere; rifiutai sdegnosamente.

— Lei è anarchico?

— Io non sono anarchico; sono repubblicano, poichè solo con un vero reggimento repubblicano si possono combattere le religioni; la repubblica sociale veramente intesa è la sola forma di governo possibile; ma per questo bisogna istruire il popolo.

— Allora è socialista?

— Sì, ma non ammetto il socialismo come, per esempio, lo si predica in Germania; questo socialismo è una forma di tirannia che offende la libertà individuale; la repubblica sociale come la vogliono certi operai non mi va; per cessare d'ingannarli davanti ai principi onde ingannarli davanti all'operaio non val la pena di agitarsi; tanto monta continuare nello stato attuale.

— E... scusi, lei si ferma a Chiasso?

— Per un po' di tempo poteb'ero spero

che mi venga dato di tornare in Italia e che mi sia tolto il bando; a ciò si adoperano i miei amici dell'estrema Sinistra.

— E come si trova qui?

— Anche qui fui inquieto; il governo italiano fece pratiche presso il governo svizzero onde mi facesse condurre al confine germanico col pretesto che non ho i miei documenti; ora lei deve sapere che le mie carte furono sequestrate dalla polizia italiana la quale, con vari pretesti non me le restituì ancora; ho ottenuto per favore che mi lasciassero aspettare questa benedetta carte, ma intanto oggi, per esempio, mi fu proibito di andare alla festa operaia; forse si temeva che io vi facessi un discorso.

— Lei è tedesco?

— No, sono russo ed il mio nome lo dice chiaro; *Ivan Ivanovic Ivanoff*.

— Lo si chiamò anche Carlo Brandt.

— Sì, per un errore, poichè mi si trovarono le carte d'un mio amico che si chiama appunto Carlo Brandt che è studente a Napoli, anzi quando fui arrestato il padre di quel mio amico credette che avessero arrestato suo figlio e reclamò.

— E lei, se le tolgono il bando, conta di tornare a Napoli?

— Sicuro, col primo direttissimo; si figuri! ho là la mia famiglia, mio figlio.

— E vi riprenderà la sua propaganda anticlericale?

— Certo.

Il signor Ivanovic mi condusse quindi in camera sua e mi diede alcune copie d'un suo programma intitolato: *Che cosa è Ateismo*.

Tolgo alcune frasi delle più spiccate da questa specie di Catechismo:

« Seguiamo per sistema scientifico il *Montano naturalista*; ma poichè questo nome riesce oscuro al popolo si chiamiamo risolutamente atei per manifestare l'ostilità nostra ad ogni dualismo sia di fede teista o panteista.

« Vogliamo che si frenino e si distruggano quelle cause d'ineguaglianza, che creano il possesso riboccante da una parte e la miseria raccapricciante dall'altra. E perciò combatteremo i privilegi in qualunque casta si trovino, chiedendo eguali diritti e doveri per tutti.

« Ogni individuo sentirà l'obbligo di restringere le sue pretensioni, i suoi atti, in que' limiti segnati dalla ragione e dalla morale; egli è libero per quanto non lede i diritti altrui; insomma, la libertà del primo finisce dove comincia quella dell'altro. In questo riponiamo l'equilibrio politico e sociale, che può far trionfare l'*Umanesimo*.

« Riconoscendo per sorgente dei nostri principi la *Natura* e la *Ragione*, per coltivarle, affermiamo che sono inutili, o per lo meno un ostacolo, i preti, il papa, i frati, i predicatori, i rabbini, cioè gli impostori di tutte le razze ».

Ecc., ecc.

Come si vede Ivan Ivanovic è un visionario dell'ateismo repubblicano; si potranno trovare esagerate le sue teorie ma, in un paese libero come si vanta di essere il nostro, ci dovrebbe anche esser posto per le sue idee; invece

role che gli stavano dinanzi; giacchè ora né le notizie pubbliche né gli stessi prezzi di rendita avevano più il potere di fissare la sua attenzione.

Non parlavano mai di Fitz-Henry, e non s'arrischiavano di far allusione a quel penoso soggetto.

Tuttavia un giorno in cui il signor Benson ed Emmelina si trovavano soli, dopo che il primo ebbe — come al solito — tenuto il silenzio per lungo tempo, alzò gli occhi d'un tratto, e rivolgendosi alla figlia col tono deciso d'un uomo che ha ben ponderato la materia che deve trattare:

— Emmelina, — disse — (poichè aveva rinunciato affatto a chiamarla lady Fitz-Henry come faceva sempre dopo il matrimonio, con orgoglio e soddisfazione) Emmelina, ho ceduto per qualche tempo alle vostre fantasie; vi ho accordato quanto mi domandaste. Nulla dissi, nulla tentai. Infine, per compiacervi, ho fatto una figura sciocca. Ma ciò non può durare, è impossibile; voi stessa non potete desiderarlo. Bisogna che vi sia qualche cosa di deciso fra voi e vostro marito,

sembra che pian piano si torni ai tempi beati della confessione obbligatoria.

Ma la polizia napoletana che — nel suo terrore — ha persino preso per un anarchico il corrispondente della *Gazzetta Piemontese* si è spaventata davanti a questo misterioso giovane il quale non ha l'abitudine di raccontare i fatti suoi, ma però ha quella di lasciarsi crescere i capelli e la barba in un modo veramente rivoluzionario.

Lasciai l'Ivanovic con una stretta di mano ed un arrivederci e me ne tornai a Como.

Gg.

Ivan Ivanoff fu di nuovo arrestato a Chiasso lunedì e consegnato ai carabinieri italiani, che lo condussero nelle carceri di Como ove si trova ancora.

Egli fu arrestato perchè non aveva i documenti richiesti, ancora in possesso della questura di Napoli.

Su questo misterioso personaggio scrive sempre la *Provincia di Como* dopo il secondo arresto:

« L'Ivan Ivanovic Ivanoff sarebbe realmente Carlo Brandt, tedesco; anzitutto la sua pronuncia è assolutamente tedesca mentre si sa che i russi non hanno accento proprio, l'atto di nascita che possiede l'autorità di pubblica sicurezza di Napoli conferma essere l'arrestato precisamente il Brandt; la storia che quest'atto di nascita appartenga ad un amico dell'arrestato non è confermata che da lui.

Questo Brandt, suddito tedesco, avrebbe — sempre secondo le informazioni nostre — servito il suo paese recandosi in Francia a sottrarre documenti riguardanti le fortificazioni di frontiera; per questo servizio avrebbe avuto un compenso di oltre 80 mila marchi; in Francia poi avrebbe avuto parecchi processi per essere trascorso a via di fatto con giornalisti, quindi sarebbe stato espulso per spionaggio, per cui non potrebbe essere accompagnato alla frontiera francese.

V'è però anche un'altra versione d'indole molto delicata nella quale entrerebbe una vendetta di donna; ma non abbandoniamoci a romanzicherie.

Sta il fatto che finora né a Chiasso né altrove si è potuto esattamente sapere chi sia questo individuo; è accertato che egli non è un essere pericoloso; non gli si conoscono delitti comuni o reati politici per i quali è conosciuta l'estradiizione; non si sa come viva, dove venga, che faccia; è un enigma.

Dove piglia i denari? mah! A Chiasso parlava d'una sua bambina che è a Napoli e per la quale paga una retta di sessanta lire al mese: di più non si seppe.

Egli assicura di essere russo, ma pare che conosca poco la lingua russa; e poi la Russia è grande; da qual città del vasto impero proviene? mistero.

Egli nega di essere tedesco, nega di chiamarsi Carlo Brandt; ma allora chi è? Dice che le sue carte furono sequestrate a Napoli e trasmesse all'ispettorato di Chiasso ma all'ispettorato di Chiasso queste carte non esistono.

Che le abbia custodite il biondo San Giorgi, questore di Napoli?

Le gote pallide di Emmelina divennero ancor più pallide, ed essa mise nelle mani del padre la ultima lettera di Pelham. Il sig. Benson la lesse e la rilesse più volte, guardò la data, il sigillo, l'indirizzo, con la più grande attenzione; poi, restituendogliela:

— Non posso spiegare tutto ciò — disse. — Lord Fitz-Henry, voi Emmelina, e il vostro campione diplomatico mi riuscite incomprensibili. Dichiaro di non sapere ciò che ognuno di voi desidera. Se vostro marito ha rinunciato alla sua signora — come lo suppongo dopo questa lettera — (onta a lui di averne avuto una, e la moglie di un altro per giunta) perchè ora che l'orizzonte s'è fatto chiaro, non viene a cercarvi, voi sua moglie legittima, per ricondurvi presso di sé, e viver con voi in un modo rispettabile o almeno decente e convenevole? Che diavolo ha da fare all'estero? a meno che non abbia da far la corte a qualche nuova dama, perchè è stanco dell'antica; poichè suppongo che tali persone abbondino a Parigi.

(Continua)

## 71 APPENDICE

## UN MATRIMONIO

(Dall'Inglese)

## PARTE SECONDA

## CAPITOLO III.

Emmelina non sapeva che cosa concludere da questa lettera. La rilesse più volte. Talora la interpretava in modo favorevole ai suoi sentimenti. Ma in generale l'impressione che le lasciava non era quella della speranza. Credeva a Pelham quando diceva che le relazioni di Fitz-Henry con lady Fitz-Henry stavano per terminare; doveva credere ad assicurazioni così positive. Ma che cosa ci guadagnava? Suo marito fuggiva lontano da lei, benchè la sua rivalta non fosse più il motivo del suo abbandono. Non era questo la prova ch'ei nutriva per lei un'avversione reale e di cui non si sarebbe riacquiesciuto giammai? Giacchè lasciava l'Inghilterra senza aver detto una parola, senza aver fatto un solo

per essere contenta, di veder la dolce espressione dei suoi occhi e i freschi colori delle sue guance. Ma come le era penosa la sua vista al presente! Anche il sig. Benson non era più lo stesso, sebbene tentasse talvolta, — nella benevola speranza di distrarre le sue compagne dalla loro tristezza — di arrischiare qualche piccolo scherzo. Ma siccome non gli erano ispirate da quella gaiezza che derivava da un cuor contento, essi avevano perduto il loro solo merito; e vedendo che in genere riusciva male, e che lo spirito e la vivacità che si sforzava di mostrare procuravano piuttosto lagrime che sorrisi alla afflitta sua figlia, rinunciò da ultimo del tutto a questo tentativo, ed egli stesso sembrò abbandonarsi alla tristezza che l'accecava. Pareva che avesse perduto interamente la sua attività solita.

Restava spesso alla finestra per ore intere, con le mani in tasca, e gli occhi volti al cielo azzurro, cosa che non gli era mai succeduta. Talvolta, prendendo in mano i giornali, rileggeva più volte la stessa pagina, senza scorgere le pa-



Perché invece di mandarlo a Como per l'espulsione lo si mandò direttamente a Chiasso? perché la fretta dell'autorità svizzera a sbarazzarsi di lui? perché la tenacia dell'autorità italiana nel riprenderlo?

Più si cerca di dipanare la matassa e più la matassa s'imbrogliava.

Amesso anche che fosse una spia tedesca a danno della Francia che cosa importerebbe a noi? ciascuno pensi ai casi propri.

Sembra, dopo tutto, che questo misterioso personaggio, sia un essere assolutamente innocuo e che venga sacrificato alle pretese della Francia ed alle paure dei clericali per la sua attiva propaganda atea.

## LA CRISI

### L'incarico a Giolitti

S. M. il Re ha conferito a Giolitti l'incarico di formare il nuovo ministero. A Montecitorio dicevasi ieri che il ministero verrebbe formato come segue:

Giolitti, presidenza e interni; Blanc, esteri; Bonacci, giustizia; Morin, marina; Marchiori, poste e agricoltura; Lucava, lavori; e Marselli, guerra.

Anche l'Opinione conferma questa lista.

Qualunque sia il nuovo gabinetto, è ormai certo che il bilancio del 1892-93 non potrà essere discusso durante questo ultimo scorcio di sessione parlamentare.

Verrà chiesto perciò l'esercizio provvisorio a tutto il 1892.

Nei circoli di Montecitorio si ritiene che la Camera non siederà che solamente durante il mese di giugno, ma che sarà convocata un mese prima del solito, dopo le vacanze estive.

Nelle conferenze di ordine finanziario che il Re ebbe in questi giorni con alcuni uomini politici, si sarebbe discusso anche della applicazione di una nuova imposta a larga base (leggi macinato) come pure di una eventuale riforma generale del sistema tributario, come si sta facendo presentemente in Austria ed in Germania.

Il corrispondente romano dell'Italia di Milano scrive:

Mi consta in modo positivo avere il Re manifestato agli uomini politici consultati, la sua opinione che la presente situazione è assai grave, e che richiede la massima abnegazione personale da parte di tutti i più influenti uomini politici.

Il Re non avrebbe nascosto la sua convinzione che tutte le lotte personali in cui si sponesse l'attività, l'operosità della Camera, la allontanano sempre più dal paese, mentre invece non si dovrebbe tener fisso lo sguardo che ai bisogni di questo.

Credo di potervi garantire questo discorso.

## FITAUARI JOHN

Leggiamo nell'Eritreo del 23 p. p. giunto ieri.

Il giorno 20 u. s. è partito per Adua Fitaurari John. Egli è latore di lettere del Governatore per Mangascia, Ras Alula e Ras Agos, sempre tendenti a conservare le buone relazioni coi nostri vicini d'oltre Mareb.

Crediamo di far cosa grata ai lettori dando qui qualche cenno su quest'interessante personaggio. Egli è figlio dell'illustre viaggiatore e distinto geografo inglese, Parkus, e di una abissina che era moglie di uno dei capi di Adua; nacque circa 48 anni fa. Sposò una figlia di Skamequas Uorka (Gran Giudice) uno dei grandi della Corte di Re Giovanni ed anzi suo parente; così il John s'imparentò col Re e dopo d'altra non si mosse dalla Corte seguendo sempre Giovanni in tutte le sue imprese e distinguendosi per fedeltà e per saggezza. Non ha avuto un'educazione europea, ma non tutto ciò il suo retto buon senso, l'abborrimento di qualunque ingiustizia, la gentilezza nei modi, il non far mai uso della menzogna, sono qualità che lo mettono molto al di sopra della comune degli indigeni e testimoniano del buon sangue che gli scorre nelle vene.

Colla stessa fedeltà con cui aveva servito Giovanni servì il figlio, Ras Mangascia, combattendo con lui contro Degias Senim e contro Sabat dell'Agamé. Durante la nostra marcia su Adua dopo il bando fatto pubblicare dal generale Orero, i capi e soldati di Ras Mangascia ed Alula abbandonavano a frotte i loro signori per venirsi a mettere ai nostri stipendi ed in pochi giorni ne presentarono in Adua più di 3000. Fitaurari John fu uno dei pochi che rimasero accanto al Ras deciso di morire con loro.

Appena cominciate le trattative che condussero poi al convegno del Mareb, egli fu uno dei capi che si diedero più da fare per dimostrare e convincere i

Ras dei grandi vantaggi che ne sarebbero venuti al Tigre dalla conclusione di una sincera amicizia con noi.

E tanto fece che riuscì a far trionfare le sue idee andando incontro all'impopolarità e ad inimicizie, perché i suoi avversari propalavano che egli si fosse venduto a noi.

Ras Mangascia gli è riconoscente di tutto quello che ha fatto per lui e lo tratta con molta stima e considerazione; spesso si consiglia con lui negli affari più importanti ed in queste circostanze fa uscire dalla sua tenda (o dalla stanza ove si trova) tutti gli altri capi, il che secondo gli usi del paese è una grande prova di fiducia verso il John.

### Il viaggio dei Sovrani rimandato

Nei circoli che di solito si ritengono bene informati corre voce che assai probabilmente il viaggio dei sovrani d'Italia a Berlino, verrebbe rimandato a settembre, e ciò perché non sembrerebbe opportuno l'intraprendere un viaggio all'estero nell'attuale difficile posizione politica.

### Notizie di Menelik

Telegrafano da Massaua in data di ieri:

Si hanno lettere del viaggiatore Traversi sino al 15 marzo. — In queste è detto che Menelik era tornato ad Antotto da una decina di giorni ed aveva fatto a Traversi una buona accoglienza.

### I bilanci militari

Secondo la nota preliminare alle variazioni al progetto di bilancio per l'esercizio 1892-93 si prevede la seguente spesa per la guerra:

Parte ordinaria L. 243.058.764.81

Parte straordinaria » 4.450.000.00

Totale L. 247.508.764.81

Per la marina:

Parte ordinaria L. 98.359.322.89

Partite di giro » 2.376.142.59

Parte straordinaria » 3.875.000.00

Movimento capitali » 3.000.000.00

Totale L. 107.610.465.48

### Le vittime di Ravachol

L'altra notte è morto a Parigi, all'ospedale di S. Luigi, l'albergatore Very.

### Scontro ferroviario a Benevento

#### Cinque feriti

Scrivono da Benevento, 8:

Uno scontro ferroviario assai grave è accaduto oggi presso questa stazione. Per un falso scambio tra la prima e la seconda linea, il treno diretto n. 91, che parte da Foggia alle 11,30 del mattino e giunge in questa stazione alle 2,14, appena uscito dalla stazione investiva la coda del treno merci n. 1693 che era fermo nel cosiddetto spezzone. Per poco l'urto non produceva il deragliamento del diretto. Il panico dei viaggiatori fu naturalmente grandissimo.

Il danno riportato dai due treni è stato lieve e si riduce a qualche guasto alla locomotiva del diretto ed ai carri del treno merci.

Sventuratamente si hanno a deplorare cinque feriti, non gravemente però, tra i viaggiatori nel treno diretto.

Accorsero prontamente sul luogo del disastro: il prefetto Fassini ed altre autorità.

### Gli emigrati delle terre irredente italiane

#### A GARIBOLDI

Il «Comitato degli emigrati delle terre italiane irredente», con sede in Roma, ha diretto il seguente appello ai propri concittadini residenti nel Regno:

#### Egregio Concittadino,

Pel giorno due giugno — decimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi — la nazione italiana si prepara a rendere, in Caprera, solenni onoranze alla memoria di Lui. — Nessuna occasione migliore si potrebbe presentare alle terre irredente per affermare ancora una volta le loro aspirazioni verso la madre patria, la loro solidarietà colle provincie unificate, l'eterna gratitudine che le avvince a colui che dedicò tutta la sua vita alla grandezza e all'unità d'Italia.

Noi emigrati residenti in Roma ci siamo riuniti in assemblea ed abbiamo deliberato di fare un appello ai nostri concittadini per presentare in tale occasione una spada d'onore al generale Menotti Garibaldi, portare una corona sulla tomba dell'Eroe, e perchè a Caprera la nostra rappresentanza sia più che possibile numerosa.

Contando sul vostro patriottismo vi invitiamo quindi a voler dirigere il vostro obolo — qualunque esso sia — e quello dei vostri amici al Comitato per le spese necessarie per la spada e per la corona prima del 20 corrente.

Qualora poi intendesse venire a Caprera, favorite mandare la vostra adesione allo stesso Comitato entro egual

termine. Le società ferroviarie e di navigazione concedono per l'occasione il ribasso del 75 0/0 sul prezzo ordinario. L'impegno preso d'intervenire alla commemorazione porta l'obbligo al pagamento della traversata di mare da Civitavecchia a Caprera e viceversa nell'importo complessivo di L. 19.50 compreso il vitto, quando anche il viaggio non si compia.

Non crediamo di dover aggiungere parole d'incoraggiamento, perchè portiate il vostro aiuto morale e materiale a questa manifestazione patriottica.

E' d'interesse comune che le nostre affermazioni, se rare, sieno almeno sennon come alto è lo scopo cui tendono, quello cioè di tener vivo nell'opinione pubblica l'interesse ed il rispetto per la nostra causa, che è la causa della libertà, indipendenza e unità della Patria.

Il Comitato: Salvatore avv. Barzilai, dep. al Parlamento, presidente; Martino avv. Martini, cassiere; Giuseppe Dal-Bon, Luigi avv. Gennari, Giovanni avv. Martini, Armando Matera, Riccardo Milla, Dante dott. Vaglieri, consiglieri; Ferdinando prof. Rodizza, Ettore dott. Tolomei, segretari.

### Un funerale presso i Somali

Da una recente pubblicazione di Giorgio Revolt, esploratore francese, togliamo il racconto di un funerale, al quale ha assistito nel paese dei Somali.

Si seppelliva una giovanetta, morta, dopo due ore di dolori atroci, pel morso di un serpente.

Sei uomini portavano il feretro profumato di fiori selvatici, ed i portatori si alternavano a brevi intervalli, perchè tutti i membri della tribù potessero partecipare a questo onore supremo.

Né canti, né pianti; soltanto la sorda scadenza dei passi pesanti dei portatori, accompagnati dalla triste melopea musulmana: *La illah, illah, Allah!*

Intorno al feretro molte fanciulle coi capelli ondeggianti, puntati alla spalla, alzavano colle braccia nude degli incensieri sulla salma; corteo di una grazia antica, che ricordava, dopo tanti secoli, le cerimonie funebri dei Greci e dei Romani, quasi che, per un ingannevole miraggio storico, si rinnovassero i funerali di una figlia d'Argo.

Difatti nel barbaro paese dei Somali le armi gli utensili, gli usi, le rovine conservano le tracce visibili della civiltà egiziana, greca e romana che si irradiano fino negli oscuri recessi di quelle contrade selvagge.

Nei tumuli numerosi venerati di quelle plaghe inospitali, Giorgio Revolt ha scoperto delle scure, dei coltelli, dei vasi d'alabastro, delle stoviglie rosse di Samo, dei frammenti di vetro dagli orli arrotondati, e vasellame di bronzo e di ferro, chiodi bizzarri e perle di corniola. Quei vasellami smaltati di azzurro e di verde rimontano all'epoca dei Tolomei; quei frammenti di smalto e di stoviglie rosse risalgono ai romani.

Strana e curiosa coincidenza. Nel museo del Louvre e nelle collezioni di arte pompeiana, si trovano degli oggetti assolutamente uguali a quelli scoperti nei tumuli Somali.

I campi dei morti sono i soli che si coltivano nel paese dei Somali. Questi cimiteri isolati negli aridi piani o nei burroni selvaggi visitati dagli sciacalli e dalle iene, sono oggetto della più grande venerazione.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

10 aprile 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	11 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met.				
116.10 al livello del mare mill.	749.1	748.7	749.0	750.4
Umidità relativa	85	57	70	71
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. e forza)	SW	NW	—	—
Term. cent.	17.0	20.7	16.2	18.5
Temperatura (massima minima)	22.8	11.1		
Temperatura minima all'aperto	8.7			

Telegramma meteorologico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 10:

Venti deboli da ponente a maestro, cielo alquanto caliginoso, qualche pioggia nel versante adriatico, temperatura ancora in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorologico di Udine

#### L'eclisse lunare di questa sera

Questa sera si avrà un'eclisse di luna che riuscirà quasi totale, giacchè nell'istante della massima oscurazione ne rimarrà visibile soltanto una sottile falce, essendo la grandezza dell'eclisse di 953 millesime parti del diametro lunare.

Ecco le ore, in tempo medio di Roma, delle diverse fasi.

Entrata della luna nella penombra ad 8 ore e min. 45 sera dell'11.

Entrata nell'ombra ad ore 10 min. 0 sera dell'11.

Mezzo dell'eclisse ad ore 11, e min. 43 dell'11.

Uscita dall'ombra ad ore 0 min. 26 mattina del 12.

Uscita dalla penombra ad ore 2 min. 40 mattina del 12.

Il primo contatto coll'ombra si avrà in un punto del lembo lunare situato a 108 gradi dal Zenit verso Est, e l'ultimo contatto coll'ombra si verificherà in un punto situato a 51 gradi dal Zenit stesso verso Ovest.

Il punto del globo terrestre che stabilirà, per primo, il contatto dell'ombra colla luna sarà il confluente dell'Aragny col Rio Tocantis nel Brasile. L'ultimo contatto coll'ombra sarà determinato da un punto dell'Oceano posto fra il capo Leuwin e le isole Macdonald.

La luna, questa sera sorgerà sul nostro orizzonte ad ore 7 minuti 15.

### Il nobile Adamo Caratti

#### a Buenos Ayres

Ieri abbiamo riportato un articolo che trovammo nell'Operario italiano di Buenos Ayres relativo al nostro concittadino nob. Adamo Caratti, pensando che ai tanti amici che il Caratti conta tra noi sarebbe stato gradito di avere sue notizie; e tantopiù perchè vedemmo che pur in que' lontani paesi egli riuscì a guadagnarsi generale stima, e simpatia.

Però tra le tante inesattezze di quell'articolo ispirato un po' al pensiero di far della reclame e un po' al programma socialista del giornale, quella che più interessa di rilevare si è questa: che da lettere recentissime del Caratti ai suoi parenti di costì risulta trovarsi egli assai soddisfatto della sua posizione attuale tanto dal lato materiale, per la copia di commissioni, che da quello morale per le onorevoli relazioni incontrate laggiù, e che da questi primi passi in quel novello ambiente trae fondamento di più lieti auspici per l'avvenire.

#### Ospizi Marini

Rassegna del Concerto di beneficenza tenuto nel Teatro Minerva la sera dell'8 corrente:

#### Introiti

Biglietti d'ing. n. 530 a L. 1 L.	530.—
» » n. 37 a c. 50 »	18.50
Paiechi n. 18 a L. 10 »	180.—
Palcone di società dal march. Paolo Colloredo »	24.—
Detto dal sig. G. B. Volpe »	20.—
Palco della sig. Giulia Angeli-Pegolo »	10.—
Poltrocinca n. 80 a L. 2.50 »	200.—
Sedie n. 89 a L. 1 »	89.—
Vendita programmi »	13.—
Totale	L. 1084.50

#### Spese

Tassa erariale e bolli	L. 41.50
Diritti d'autore »	12.40
Pers. di servizio del Teatro »	49.70
A. Gio. Cornelio per prestaz. »	10.—
Trasporto di due pianoforti »	10.—
A. Jacob e Colmegna: stampa 1000 biglietti d'ingresso »	11.36
Postali ed affissioni manifesti »	3.91
Al maestro Blasig »	12.—
Totale spese »	L. 150.87
» introiti »	1084.50

Residuo a beneficio Ospizi Marini L. 933.73

#### Il Comitato

Venticinquesimo elenco offerte 1892	
Somma antecedente	L. 1411
Biasutti Angela »	10
Cremese G. B. e famiglia »	10
Banca Cooperativa-Udinese »	50
Totale	L. 1480

#### Ringraziamento

A tutti que' cortesi che prestarono l'opera loro per rendere brillante e proficuo il concerto di beneficenza la sera dell'8 corrente nel Teatro Minerva, il Comitato delle signore si pregia di porgerne doverosi e distinti atti di grazie.

Merciè loro e le generose offerte de' benefattori, i bambini poveri bisognosi di cura, godranno anche quest'anno del beneficio de' bagni marini.

Udine 11 maggio 1892

Pel Comitato

ANGELA KROHLER-CHIOZZA

#### Accademia di Udine. Venerdì 13 corr. alle ore 8 e mezza pom. l'Accademia terrà pubblica adunanza per occuparsi del seguente

#### Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Cividale ed i suoi Statuti — Lettura del s. ord. dott. V. Joppi.

#### Società veterani e reduci.

A rettifica del comunicato di ieri, si fa noto che il Comitato centrale, presso la Società dei reduci in Roma, nella commemorazione del 2 giugno in Caprera, ha prorogato al 20 corrente il termine d'iscrizione per il viaggio.

Presso la sede di questo sodalizio

potranno fino a quel giorno quindi tenersi, da chi ha intenzione di prendere parte alla commemorazione, schiarimenti ed informazioni in proposito.

## ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

### Mesi di Maggio e Giugno

#### PROGRAMMA DEI GRANDIOSI FESTECCIAMENTI

#### DATI

Dal Municipio di Palermo e dal Comitato Esecutivo della Stampa

#### Dal 10 al 20 Maggio

Grandiosa festa di fiori nelle vie V. E. Macqueda con addobbo di balconi, con canestri di fiori, getto di confetti e coriandoli. — **Il Carroccio.** — Premi in denaro a migliori carrozze. — **Regate internazionali a premi.** — Illuminazione tattica a fuochi di bengala e a barche illuminate del Golfo di Palermo. — Sera di gala al Politeama e illuminazione di Villa. — Grande festa veneziana con banchetto nel Giardino dell'Esposizione. — Pellegrinaggio all'Ossario di Calataniufi per la solenne inaugurazione. — Grande festa patriottica. — Prima illuminazione tattico-decorativa di via Libertà.

#### Dal 20 Maggio al 5 Giugno

Congresso nazionale degli igienisti. — Gara regionale di bande musicali dei vari comuni dell'isola. — Premi e diplomi d'onore. — Ripetizione della festa di fiori col Carroccio. — Sera di Gala al Politeama. — Grande rappresentazione umoristica in teatro. — **Lo Scolastico.** — Solenne inaugurazione dei monumenti a Giuseppe Garibaldi e a Benedetto Cairoli. — Grande fiaccola storico-patriottica in 18 mila lumi. — Seconda illuminazione fantastico-decorativa a sistema veneziano di via Libertà. — Commemorazione patriottica a Gibirossa. — Concerti nelle piazze della Città. — Grande festa dello Statuto. — Gara paleontologica, e fuochi artificiali a mare simulando una battaglia navale. — Festa notturna alla Villa Giulia.

Da Saclé scrivono in data 9 corr.

**Scuola normale.** — Domenica gli alunni della Scuola normale di Saclé accompagnati dal prof. Cricchiutti a Vespasiani fecero, con fanfara alla testa, una gita d'istruzione alle sorgenti della Livenza.

Questa Scuola, una delle più frequentate del Regno, venuta a Saclé sotto la direzione dell'egregio prof. Giorgio Pettoello, ora direttore della Scuola normale di Lanusei, ed oggi con la direzione del distinto prof. Mancini può realmente dirsi una delle migliori d'Italia. Al vedere quei baldi giovinotti, futuri maestri che suonando passavano allegremente davanti alle nostre case provammo un sentimento di giubilo pensando quanti vantaggi porti l'istruzione e quanti giovani che vedevamo una volta fannulloni per le strade di Saclé, ora sieno sulla via di formare una posizione a vantaggio della Società e delle loro famiglie.

**Disgrazia.** — Ieri una donna dipendente del signor Balliana veniva ferita da un bue inferocito, nel ventre con strappamento di gran parte dei tegumenti addominali ferita gravissima; però mediante la pronta opera del dott. Castellano la disgraziata portata all'Ospedale e subito ammantata avrà salva la vita.

## AVVISO

Il sottoscritto rende noto che l'asta dei mobili e generi di negozio della fallita Madrassi si riprenderà in Gemoni nei giorni 24 e 25 Maggio corrente.

Gemoni 10 maggio 1892.

Il Curatore

Avv. D. L. PERRISUTTI

**Per minacce.** Da queste guardie di città venne ieri arrestato in via della Posta certo Giov. Battista Bonas fu Francesco d'anni 42, abitante ai casali di Sant'Osvaldo, perchè armato di un ferro accuminato, fatto a forma di stilo, minacciava le persone sulla pubblica via.

**Contro l'art. 156.** Iersera venne arrestato certo Francesco Michiz fu Giovanni d'anni 22, abitante in via Molina Nascosto n. 6, perchè colpito da mandato di cattura della Pretura del primo mandamento, dovendo scontare giorni due di arresto per contravvenzione all'art. 156 del C. P.

**Borseggio in chiesa.** Ieri si presentava all'Ufficio di P. S. certa Italia Trevisan di Giuseppe d'anni 42, abitante in Via Tomadini n. 51, denunciando che la sera del 9 corr. nella chiesa della Madonna delle Grazie da ladro ignoto le veniva involato il proprio portamonete contenente circa lire 8 in argento, con medaglia sacra ed una cartella del lotto.

**Ferimento.** Il bambino Giovanni Tognutti d'anni 5 da Cimolai, riportato ferita al naso guaribile in otto giorni, essendo stato colpito da un sasso che Giuditta Tognutti sua zia aveva gettato contro altra persona. I genitori del bambino produssero querela.

Condegli

A tutto

ale Congr

sede il Com

per bagni i

ambo i ses

Le doman

date da co

tenenza al

cato medic

folosa e su

Furto

pure arres

nuncia con

tonio d'an

del Ginn

furto della

di Elisa T

tonio, d'ar

dore, abita

Venezia a

Oltra

torità giur

roli di M



### Comitato frilano degli Ospizi Marini

A tutto 10 giugno p. v. presso la locale Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli di ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonché da certificato medico constatante l'effezione scrofolosa e subita vaccinazione.

### La Presidenza

**Furto di lire 70.** Ieri venne pure arrestato in seguito a formale denuncia certa Tranquilla Merlo fu Antonio d'anni 39 sarta, abitante in via del Giunasio n. 3, perchè imputata di furto della somma di L. 70 in danno di Elia Tonda, maritata Driussi, di Antonio, d'anni 28, nata a Pieve di Cadore, abitante nel suburbio di porta Venezia al n. 14.

**Olttraggi.** Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo Angelo Mazzaroli di Meduno per olttraggi al Sindaco di quel Comune Michele Michielini.

**In contravvenzione.** Dai vigili urbani ieri venne dichiarata in contravvenzione il solito Valentino Palla fu Domenico d'anni 42, facchino di qui, abitante in Chiavris, per ubbriachezza eccessiva e ripugnante.

**Furto di polli.** Dal pollaio aperto di Luigi Pupolin da Pasiano di Pordenone furono rubati dai polli del valore di lire 15 ad imputata opera del pregiudicato Epifanio Zanardo che venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torie per la morte:

di **Di Lenna Angela:** Bonini Piero lire 2.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio.

### La Ditta Fratelli Tellini

avverte che ancora per pochi giorni — gli ultimi — procederà alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

**Plebiscito unico.** Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Chimico G. Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non l'abbia ordinata, e non v'è individuo che non senta gratitudine non abbia fatto encomii al Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti sovrani del più insigni hanno fatto la cura del suo Sciroppo di Parigina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usano ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnoli, tedeschi, senza un italiano!!! Dai Governi ebbe medaglie d'oro e di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Parigina. — Questo Plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni all'estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. — Chi soffre di malattie causate da diatesi erpetiche, raumatiche, scrofolose e celtiche, prenda la Parigina del dott. Chimico G. Mazzolini di Roma e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura. — Si vede in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia, che contiene 1/5 di estratto fluido di balsamiglia, 2/5 di vari succhi vegetali, 2/5 di zucchero, il tutto preparato con metodo speciale. — Dirigere lettere e vaglia allo Stab. Chimico G. Mazzolini. Roma. Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti farmacia Reale Sindoni VENIZIA, farmacia Botter, farmacia Zampironi.

### LIBRI E GIORNALI

**Una casa Editrice in continuo progresso** e che va diventando sempre più potente, è certamente la Casa Galli di Milano, di proprietà dei signori Chiesa e Guindani. — Anche oggi si annuncia la pubblicazione di nove, diciannove opere! E queste nove opere sono così differenti tra loro che devono interessare, chi per un perchè che per un altro tutti i ceti, tutti i desideri. Ecco l'elenco: « Senio. » È il nuovo romanzo di Neera, la celebre scrittrice lombarda, la scrittrice cara a tutte le anime passioniste. Di questo romanzo, avanti ancora che apparisca, se ne occupa già la critica italiana e straniera. Pare dunque destinato a quel successo che l'Autrice di « Lydia », di « Teresa », di « Il libro di mio figlio », ci ha da tanto tempo abituati. « Di Paese in Paese », di Mario Pratesi. Ecco finalmente un libro sull'Italia, scritto da un italiano. Mario Pratesi possiede uno stile magico inimitabile e una ricchezza di cognizioni artistiche e storiche che sa mettere a posto con vera sapienza d'artista. Interessantissime sono le pagine su l'isola d'Elba. È un'opera che desterà rumore nel mondo dell'arte e della critica, fra i dotti e fra i dilettanti di lettura amena, e che può essere letta dai vecchi e dai giovani con utilità.

« Solo al Mondo », di Maria Savi Lopez, è un racconto per fanciulli, interessante fin dalle prime pagine. È la storia di un fanciullo buono e magnanimo alla ricerca del bene e del bene. Vi sono pagine così fini, così sentite, che commuovono l'animo delle coscienze giovani, non si possono più dimenticare; così che l'alto concetto dell'Autore, di istruire i dilettanti, assurge a una vera vittoria morale.

In questa bella « raccolta di buoni libri per le scuole e per le famiglie », esce pure la decima edizione dell'« aureo libro di Lucio Fiorentini » « Lo statuto spiegato al Popolo » (La Legge elettorale politica 24 settembre 1882; (Testo unico), modificata con la Legge 5 maggio 1891. (Adottata per l'insegnamento) (lire 2).

Ferdinando Fontana ha fatto una scelta delle migliori poesie sue vecchie e nuove, ed ora in nitido volume ed elegante esce al prezzo di lire 5. Il poeta profondo della « Demolizioni » suscita con questo libro nuove e accalorate discussioni.

« Addio, Amore! » il capolavoro di Matilde Serao, acquistato ora dalla Casa, esce in splendida edizione conservando per altro il prezzo di lire quattro. « Addio, Amore! » è forse il romanzo italiano moderno più fine e più appassionato, ed è con vero piacere che lo vedremo ristampato.

Infine nella Raccolta a una lira il volume fatto coll'intento di popolarizzare in Italia il romanzo italiano e non le cattive traduzioni dei soliti romanzi di olt'Alpe, si annuncia: « I Figli di nessuno », grosso volume di più che 300 pagine, di Carlo Pizzigoni, forte romanziere milanese.

« Mater Lachrymosa », racconto di Sofia Bini « I « Studi letterari » (lire 2), del prof. Ettore Brambilla, riguardanti Giordano Bruno, Nicolò Tomaseo, la versificazione italiana, completa « l'informata » primaverile della Casa Editrice milanese, alla quale bene di cuore auguriamo gloria e quattrini.

### TRIBUNALE

Udienza del 10 maggio

Pontelli Antonio e Giacomo fratelli, del fu Pietro, confondini di Gemona, imputati di furto, furono condannati: il primo a 14 e il secondo a 11 giorni di reclusione.

Toso Paolo fu Gio. Batta, tessitore, di Moimacco, idem. lesione, idem 10 mesi di reclusione.

Cassutti Luigi fu Francesco, facchino, di Udine, idem lesione, idem cinque mesi di reclusione.

### L'origine delle pulci

Chiedo perdono alle lettrici amabili; ma l'argomento comincia ad essere palpitante di attualità per la semplice ragione che i colori estivi non sono più tanto lontani e... le punzecchiature delle pulci nemmeno.

Sono bestioline noiose; siamo d'accordo; ma sono poi tanto intelligenti e si fanno uccidere così facilmente! Ed anche esse poverine, hanno avuto naturalmente, un'origine. E sapete quale? Ve la riferisco da un racconto francese; e di mio non ci metto che la fatica della traduzione:

Un giorno, il buon Dio passeggiava, in compagnia di San Pietro, lungo le rive della Loira, fra Chamelières e Vornay. Camminando, essi parlavano intorno al miglior modo di governare il mondo ed enumeravano la difficoltà per dirigerlo bene.

D'un tratto, San Pietro mostrò al buon Dio una donna sdraiata sulla sabbia, al sole. Era giovane ancora, ma la sua fisionomia indicava una noia profonda.

Il buon Dio, a cui nulla è ignoto capì subito che quella donna s'annoiava mortalmente della propria oziosità, e, nell'intento di esserle utile, tirò fuori di tasca una manata di pulci che buttò tutte addosso alla povera annoiata, dicendole: — Donna, l'ozio è il padre di tutti i vizii: ecco di che occuparti! — Da quel giorno in poi, le donne hanno delle pulci, e, quando non hanno nulla di meglio da fare, si divertono a prenderle.

### IL SONNO

È proprio necessario il sonno? Un giornale tedesco riferisce che sei uomini hanno voluto provare quanto tempo si possa rimanere senza dormire. La prova ha avuto luogo testè a Chicago ed è incominciata un lunedì mattina.

Giovedì quattro di essi rinunciarono a continuare l'esperimento mentre due di essi si mantennero desti fino a domenica. In questo giorno un dei due campioni, certo Townsend, cadde al suolo già nelle prime ore del mattino, vinto e conquistato da potentissimo sonno; mentre l'altro campione, chiamato Cunningham, resistette valorosamente fino al compimento di sette giorni.

Quando però egli fu condotto sulla tribuna per essere mostrato al pubblico cadde in profondo sonno, da cui non si poté svegliarlo.

Townsend aveva perduto durante questa veglia forzata 2 chilogrammi del suo peso, Cunningham ne aveva perduti 3.

Io — che penso bene e posso dirlo senza vantarmi — non perderò nemmeno un chilogramma del mio peso, anzi, e non cado in profondo sonno nemmeno dell'animo. Bisogna sapersi premunire.

### Immenso disastro a Filadelfia

Alle 8,15 pom. di martedì 3 corr. il più grande incendio, che abbia funestato Philadelphia negli Stati Uniti, scoppiò nell'isolato posto tra Sansom, Walnut, Ottava e Nona strada e, malgrado gli sforzi dell'intero dipartimento dei pompieri, il « Grand Central Thea-

tre » un edificio appartenente al « Philadelphia Times » il « Taggart Sunday Times Building » il « Pouison's Restaurant » e altre case, uffici e negozi andarono completamente distrutti.

Anche l'ala posteriore dei grandi magazzini di novità, mode, ecc. del Postmaster General Wanamaker (818, 820, 822 Chestnut Street) prese fuoco e alle 10 pom. bruciava a vampa chiara.

Al « Central Theatre » si rappresentava « The Devil's Auction » quando risuonò lugubre il campanello d'allarme; la folla, presa da un panico indescrivibile, si precipitò tutta verso le anguste uscite, fra grida di angoscia e di disperazione, mentre donne e ragazzi svenivano e, caduti, erano calpestati dai fuggenti; la conclusione è che le vittime si avvicinano alle 100.

I danni materiali oltrepassano il Milione di dollari, di cui 350,000 toccano al solo « Times ».

Oggi alle ore 4 ant. dopo breve e violenta malattia cessava di vivere

### Bonifacio Toso

d'anni 27

La madre, le sorelle ed i cognati addoloratissimi ne porgono il triste annuncio ai parenti ed amici.

Feletto-Umberto 11 maggio 1892.

I funerali seguiranno domani giovedì 12 corr. alle 3 pom. nella Chiesa Parrocchiale di Feletto-Umberto.

### Angela Mazzoni

vedova di Nicolò Di Lenna

nell'età di 83 anni

spirava ieri alle ore 2 pom. dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I figli addolorati ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 5 pom. nella chiesa del Carmine partendo da Via dei Gorgi n. 14.

Udine, 11 maggio 1892.

### Telegrammi

#### Un generale avvelenato

Pietroburgo, 9. — Nei Circoli ufficiali si dice che il prefetto Gresser sia gravemente ammalato per cancrena in seguito ad iniezioni fatte con siringa sudaica.

Pietroburgo, 10. — Si conferma l'avvelenamento, avvenuto come sopra, del prefetto generale Gresser che è agonizzante.

#### La condanna

degli assassini di Wolkovich  
Costantinopoli, 9. — È terminato il processo per l'assassinio dell'agente bulgaro Wolkovich. Merdjan e Cristo furono condannati a morte; i due fratelli Tutenkchieff a quindici anni di lavori forzati.

#### Birraria Kosler

rimpetto la stazione della ferrovia  
Il direttore della Birraria Kosler si pregia di portare a pubblica notizia che nella medesima vengono serviti, presentemente, anche cibi caldi a prezzi discreti.

**Mercato della foglia.** Oggi in piazza Venerio vi erano alcuni cesti di foglia.

Si fecero i seguenti prezzi: al chil. cent. 40, 45, 50, 55 e 60.

#### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 18. Grani. Anche in questa ottava dominò il cattivo tempo, per cui, ad eccezione di poco granoturco portato martedì, i mercati rimasero quasi affatto deserti.

**Mercato dei lanuti e dei suini**

V'erano approssimativamente:

5. 70 pecore, 110 arieti, 35 castrati, 95 agnelli.

Andarono venduti circa: 15 pecore da macello da lire 0.90 a 1. — al chil. a p. m.; 30 d'allevamento a prezzi di merito; 90 arieti da macello da lire 0.90 a 1.10 al chil. a p. m.; 15 castrati da macello da lire 0.85 a 0.95; 25 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.70 al chil. a p. m.; 35 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento; venduti 140 a prezzi di merito.

#### CARNE DI MANZO.

1 <sup>a</sup> qualità, taglio	primo	al chil.	Lire
			1.00
	secondo		1.50
			1.40
	terzo		1.30
			1.20
			1.10
			1. —
11. 2 <sup>a</sup> qualità, taglio	primo		1.50
			1.40
			1.30
	secondo		1.20
			1.10
	terzo		1. —
			0.90

#### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. L. 90, 1, 1.10, 1.20, 1.30  
di dietro » 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80  
Carne di vacca a peso vivo al quint. lire 67  
di vacca » 59  
di vitello a peso morto » 85

### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 maggio 1892

Rendita	11 mag.	10 mag.
Ital 5% contanti	93.60	93.50
» fine mese aprile	93.65	93.57
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	93.45	93.45
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.45	303. —
» 3% Italiane	288. —	288. —
Fondazioni Banca Nazion. 4%	481. —	481. —
» 4 1/2	485. —	485. —
» 5% Banco Napoli	470. —	470. —
Fer. Udine-Pont.	465. —	465. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5%	508. —	508. —
Prestito Provincia di Udine	100. —	100. —

Azioni	11 mag.	10 mag.
Banca Nazionale	1285. —	1285. —
» di Udine	110. —	110. —
» Popolare Friulana	110. —	110. —
» Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cotonificio Udinese	1040. —	1040. —
» Veneto	243. —	243. —
Società Tramvia di Udine	85. —	85. —
» ferrovie Meridionali	643. —	642. —
» Mediterranee	509. —	507. —

Cambi e Valute	11 mag.	10 mag.
Francia	103.70	103.70
Germania	127.70	127.70
Londra	25.09	25.09
Austria e Banconote	2.18 3/4	2.19. —
Napoleoni	20.67	20.65

Ultimi disposti	11 mag.	10 mag.
Chiusura Parigi	90.35	90.20
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.	—	—
Tendeaza sempre ferma.	—	—

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile

### SEME BACHI DISPONIBILE.

Per una pura combinazione  
in via Giuseppe Mazzini n. 18 presso il Signor Daniele Michelloni negoziante in sete e cascami, trovasi disponibile seme bachi giallo e bianco di confezione cellulare e di uno dei più accreditati Stabilimenti francesi.

PRESSO LA  
Premiata fabbrica di carrozze  
di

**Luigi Ferro**  
in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria, Cavagnel a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

**POLVERE**  
DI  
**CIPRIA**  
BIANCA e VIOLETTA

---

A CENT. **30** IL PACCO

---

VENDIBILE  
PRESSO L'UFFICIO  
DEL  
NOSTRO GIORNALE

### ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula,  
gassosa, antiepidemica  
molto superiore alle Vichy  
e Güssshubler

Unico concessionario per tutta l'Italia  
**A. V. RADDO** - Udine, Sub.  
Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

### GLORIA LIQUORE STOMACICO

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal farmacista Sandri e si vende alla farmacia Alessi in Udine.

### TOSO ODUARDO CHIRURGO-DENTISTA MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene  
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti, anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alto gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

### AVVISO AGLI AGRICOLTORI

#### VENDITA CONCIME

prodotto dal cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16<sup>a</sup> in Udine.

**CONCIME** da caricarsi in Quartiere a L. 0.50 al quintale.

**CONCIME** da caricarsi al Deposito dell'Impresa a L. 0.60 al quintale.

Posto in vagone, stazione Udine, L. 0.70 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. C. ROSSATI

Casa De Toni in Giardino

Nel Magazzino Confezioni e Novità

### L. FABRIS MARCHI

Udine, Mercatovecchio

Per la stagione di Primavera-Estate

Ricco assortimento Mantelli, Pantaloni, Copripolvere per signora di tutta novità e a prezzi convenienti.

Per vestiti da signora un scelto assortimento Lanerie, fantasia, sterie in hero, Satin glacé e pularis impressi, articolo di stagione del miglior buon gusto.

### AVVISO

Deposito esclusivo dei **BISCOTTI** per Thé e Dessert della rinomata fabbrica Anglo-Hungarian Biscuit Company in Győr - Raab.

Ai rivenditori si accorda sconto.

Offelleria DORTA

### D'AFFITTARE

a pian terreno tre stanze ed una grande tettoia con attigua roggia per uso magazzino, nonché due vasti granai e delle camere ammobiliate.

Per trattative rivolgersi alla signora Bianchi borgo S. Cristoforo vicolo Silio N. 16.

### Avviso agli Agricoltori

Presso lo Stabilimento Agro-Orticolo

G. RHÒ e C. in Udine

trovasi disponibili piante di cappucci e di verzottini precoci e tardivi al prezzo di L. 1.25 il cento e L. 10.00 il mille.

### LIRE CENTO DI REGALO

Giovane d'anni 29 con ottime referenze e certificate, nonché garanzia personale, cerca posto quale commesso. **Lire 100 di regalo** a chi saprà procurargli tale occupazione. Rivolgersi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

### I migliori BODINI in polvere

economici, di pronta fattura e di sicura riuscita

ASSORTIMENTO IN

Cieccottale, Mandorle, Vaniglia, Fragole Limone, Framboise e Arancio.

Ogni scatola serve per **SEI** persone e costa

Cent. CINQUANTA

Con la stessa Polvere di Bodini si può ottenere anche la **Crema lignida** ed il **Sambajon** che si serve al bicchiere.

Ogni scatola porta la istruzione dettagliata dei vari metodi per Bodino, Crema o Sambajon.

Si vendono in UDINE presso la ditta Fratelli MALAGNINI piazza Vitt. Eman.

**750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE**

**MODA** SONO

**STAGIONE SASON**

SI PUBBLICANO IN MILANO  
L. 16.00 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI  
PICCOLA EDIZ. GRANDE EDIZ.  
L. 8.00 L. 16.00  
ANNUA  
DI SAGGIO

**MANUALE HOEPLI**

PREZIOSA COLLEZIONE  
IN CUI PIÙ ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI  
TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE  
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-TECNICA  
CHIEDERE GRATUITAMENTE  
ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO



\_\_\_\_\_

**VOLETE LA SALUTE?**



**Liquore stomatico ricostituente**

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il **Ferro-China Bisleri** genuino, sulla bottiglia al disopra dell'etichetta porta una forma di francobollo con impraesovi in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie, Commessati, Fabris, Bersani, Bianchi, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenzi e Tomadoni, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticciari.

**VENDITA**

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.

in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.

in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.

in TORINO: Unione Militare

in SPEZIA:                   »                   »

in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.

in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

**COLLEGIO CONVITTO VANZO**  
MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedirà il programma a richiesta.

Il Direttore  
Dottor **LUIGI VANZO**

**RISTORATORE**  
UNIVERSALE dei **CAPELLI**  
della **S. A. ALLEN**  
Signora

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

Vendibile presso la *Giornale di Udine* a Lire 8 la bottiglia



**NON ACQUISTATE**  
nessuna Acqua per la testa senza  
aver prima sperimentato l'

**ACQUA  
DI CHININA**  
preparata  
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la  
più tonica, antipelluculare ed igie-  
nica; rigeneratrice e conservatrice  
dei **CAPELLI**

**Prezzo L. 1.50 la bottiglia**  
Sivende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*  
V. a Savorgnana, 11.

A vintage advertisement for 'ELIXIR SALUTE'. The central text is in a large, bold, serif font. Above it, in a smaller font, is 'CENTO ANNI DI SUCCESSO'. Below it, in a smaller font, is 'Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia'. Below that, in a bold font, is 'A L. 2.50 LA BOTTIGLIA'. At the bottom, in a smaller font, is 'Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE via Saverghana n. 11, e alla farmacia Bosero'. Two bottles of the elixir are shown on either side of the text. The bottles are dark with labels. The background is a light, textured gray.

Esce tu  
menica.  
Udine a d  
in tutto il  
Per gli  
maggiori  
Semestre  
Un nume  
» » »

---

# DEC

L'altro  
vendo al  
invasi ne  
la servitù  
selicente  
chia ciar

Nella n  
i cialtroni  
nemmeno  
trio; ma  
per desid  
propria p  
servitù st

Leggen  
luogo, se  
male ci  
memoria  
che Aless  
l'Italia :

Tu ch  
Tu ch  
Fatal  
Tal g

E l'au  
fu detto  
non invo  
niera sul  
ingiuste  
sero le s  
litiche.

Quale  
fra le te  
alla distr  
mini più  
niero ?

Tali al  
scrivono,  
cia, nè  
quelle na  
e compre  
dezza che  
di patria  
distruzion

Purtro  
vaggio e  
forte l'a  
si giunge  
la servitù

Ma se  
var scus  
telletto,  
riche di  
eccitare  
coloro ch  
sono non  
pere e pe

Nella s  
Italia, v'  
trido; m  
tarlo fran  
desimo te  
ciamo pe

---

# C E

Cesare  
scuola fa  
yersi la  
in una c  
manifest  
terza cla  
per un  
versi di  
ciullo ch  
rara attr  
Presto  
componi  
mente e  
per quale  
nel *Ment*  
*Lavoro* (c  
Trieste cl  
tano appe  
firmava -  
Passaro  
tranne qu  
che ode d